

COMUNE DI GIUSSANO  
Provincia di Monza e Brianza

**PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE**  
SULLA PROPOSTA DI  
**BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018**

**E DOCUMENTI ALLEGATI**

*L'ORGANO DI REVISIONE*

*Dott. Giuseppe MAFFEI*

*Dott. Angelo PELUCCHI*

*Dott. Giovanni BRENNI*



## Comune di Giussano

### L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 2 del 5 aprile 2016

#### PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

Premesso che l'organo di revisione nella riunione svoltasi in data odierna ha esaminato la proposta di bilancio di previsione 2016-2018, unitamente agli allegati di legge;

- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D.lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

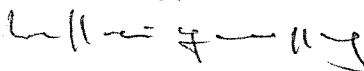
#### presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2016-2018 del Comune di Giussano che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

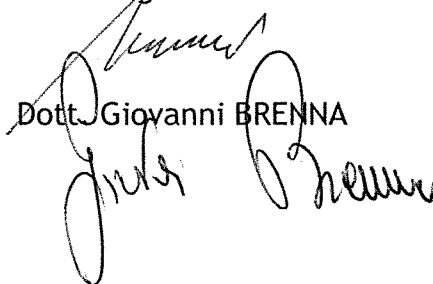
Giussano, 5 aprile 2016

#### L'ORGANO DI REVISIONE

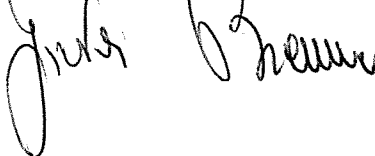
Dott. Giuseppe MAFFEI



Dott. Angelo PELUCCHI



Dott. Giovanni BRENNI





**PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI**

L'organo di revisione del Comune di Giussano (MB), nominato con delibera di Consiglio n. 4 del 22.02.2016, premesso che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del d.lgs.267/2000 (Tuel), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria nonché lo schema di bilancio allegato 9) al d.lgs.118/2011, dichiara che, in data 1 aprile 2016, ha ricevuto lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2016-2018, completo dei seguenti allegati obbligatori:

- **con riferimento all'art.11, comma 3 del d.lgs.118/2011:**
  - a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2015;
  - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
  - c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
  - d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
  - e) si rileva che il Comune di Giussano non ha prodotto il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione, non sussistendo la fattispecie;
  - f) si rileva che il Comune di Giussano non ha prodotto il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione, non sussistendo la fattispecie;
  - g) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del d.lgs.118/2011;
- **con riferimento all'art.172 del d.lgs.18/8/2000 n.267:**
  - h) l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto di gestione del penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni;
  - i) la nota con la quale il Dirigente del Settore Pianificazione e gestione del Territorio comunica che non sussistono aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie;
  - j) le bozze di deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi.
  - k) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);

- l) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);
- con riferimento ai principi contabili generali e ad altra normativa attualmente in essere:
  - m) documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art.170 del d.lgs.267/2000 dalla Giunta;
  - n) la proposta di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada per la quale verrà prodotta specifica delibera di Giunta;
  - o) limite massimo delle spese per personale ai sensi dei commi 557 e 557 quater della Legge 296/2006;
  - p) i limiti massimi di spesa disposti dagli art.6 e 9 del D.L.78/2010 e norme successive;
  - q) in via residuale, tutti i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

**VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI****GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2015**

La Giunta con delibera del 29 marzo 2015 ha approvato lo schema di rendiconto 2015 che verrà sottoposto alla definitiva approvazione da parte del Consiglio entro il termine del mese di aprile 2016.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n° 1 in data 30 marzo 2016 risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio;
- le passività potenziali sono opportunamente accantonate in avanzo di amministrazione;
- è stato rispettato l'obiettivo del patto di stabilità;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2015:

- a) si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2015 così distinto ai sensi dell'art.187 del Tuel:

	<b>31/12/2015</b>
Risultato di amministrazione (+/-)	5.942.030,24
di cui:	
a) Fondi vincolati	243.492,55
b) Fondi accantonati	2.127.000,00
c) Fondi destinati ad investimento	849.735,74
d) Fondi liberi	2.721.801,95
<b>TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE</b>	<b>5.942.030,24</b>

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
<b>Disponibilità</b>	3.825.212,84	4.458.717,70	5.705.455,72
<b>Di cui cassa vincolata</b>	0,00	51.346,75	213.792,25
<b>Anticipazioni non estinte al 31/12</b>	0,00	0,00	0,00

Si ricorda che, ai sensi dell'articolo 187, comma 2 del TUEL, l'avanzo di amministrazione libero deve essere impiegato a bilancio per le seguenti finalità e secondo il seguente ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'articolo 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;

- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti. Resta salva la facoltà di impiegare l'eventuale quota del risultato di amministrazione "svincolata", in occasione dell'approvazione del rendiconto, sulla base della determinazione dell'ammontare definitivo della quota del risultato di amministrazione accantonata per il fondo crediti di dubbia esigibilità, per finanziare lo stanziamento riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione dell'esercizio successivo a quello cui il rendiconto si riferisce.

Si osserva che la nuova formulazione dell'articolo 187 del TUEL, così come modificata dall'articolo 74 del D.Lgs. 118/2011 introdotto dal D.Lgs. 126/2014, non permette più l'applicazione dell'avanzo libero alla spesa corrente permanente, neanche in sede di assestamento di bilancio. Pertanto se l'ente locale non è in grado di coprire spese correnti avente carattere permanente con risorse ordinarie, non potendo a tal fine applicare l'avanzo di amministrazione libero, l'unica via percorribile rimane la dichiarazione di disequilibrio ex art. 193 T.U.E.L.



**BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018**

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Le previsioni di competenza per gli anni 2016, 2017 e 2018 sono confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2015 o con le risultanze del rendiconto 2015.

**1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli**

<b>RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI</b>					
TIT.	DENOMINAZIONE	ACCERTAMENTI	PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI
		2015	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	206.060,84	390.861,27	95.800,00	95.800,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	1.155.097,90	2.484.046,95	188.000,00	8.000,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	1.676.833,00	1.290.209,00	-	-
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente				
<b>1</b>	<b>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	13.286.143,34	13.227.200,00	13.368.200,00	13.520.200,00
<b>2</b>	<b>Trasferimenti correnti</b>	1.970.021,39	1.856.531,00	964.900,00	964.900,00
<b>3</b>	<b>Entrate extratributarie</b>	3.275.678,44	3.553.129,00	3.630.650,00	3.552.532,00
<b>4</b>	<b>Entrate in conto capitale</b>	1.805.976,35	1.781.195,00	2.155.739,00	1.673.110,00
<b>5</b>	<b>Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	223.778,64	-	-	-
<b>6</b>	<b>Accensione prestiti</b>	655.890,00	-	-	-
<b>7</b>	<b>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>	-	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
<b>9</b>	<b>Entrate per conto terzi e partite di giro</b>	1.964.516,89	3.175.000,00	3.175.000,00	3.175.000,00
<b>tot.</b>		<b>23.182.005,05</b>	<b>25.593.055,00</b>	<b>25.294.489,00</b>	<b>24.885.742,00</b>
	<b>totale generale delle entrate</b>	<b>26.219.996,79</b>	<b>29.758.172,22</b>	<b>25.578.289,00</b>	<b>24.989.542,00</b>

Si osserva che gli stanziamenti 2016 sono sostanzialmente in linea rispetto alle dotazioni del bilancio 2015. Non si prevedono per il 2016 aumenti di tributi, in aderenza a quanto stabilito dalla Legge di Stabilità 2016. Il leggero aumento di gettito IRPEF per le annualità 2017-2018 rappresenta una stima di crescita dei redditi imponibili del territorio, a parità di aliquote, certamente da verificare nel corso del corrente esercizio.

Fra i trasferimenti correnti si segnala nel 2016 la riduzione del fondo statale cosiddetto "IMU-TASI rispetto alle dotazioni 2015; tale fondo viene azzerato nel biennio 2017-2018 posto che l'articolo 1 comma 20 della L. 208/2015 lo prevede per il solo esercizio 2016.

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TIT	DENOMINAZIONE		PREV. DEF. 2015	PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI
				ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
	<b>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</b>			0,00	0,00	0,00
<b>1</b>	<b>SPESE CORRENTI</b>	previsione di competenza	18.524.468,84	18.213.467,27	17.253.906,00	17.384.365,00
		<i>di cui già impegnato*</i>		3.646.685,41	685.588,02	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	390.861,27	95.800,00	95.800,00	95.800,00
<b>2</b>	<b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	previsione di competenza	6.113.585,90	5.669.414,95	2.470.610,00	1.723.110,00
		<i>di cui già impegnato*</i>		2.822.726,15	4.884,88	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	2.484.046,95	188.000,00	8.000,00	8.000,00
<b>3</b>	<b>SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	previsione di competenza	922.890,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
<b>4</b>	<b>RIMBORSO DI PRESTITI</b>	previsione di competenza	1.297.754,00	700.290,00	678.773,00	707.067,00
		<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
<b>5</b>	<b>CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE</b>	previsione di competenza	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
		<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
<b>7</b>	<b>SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO</b>	previsione di competenza	2.775.000,00	3.175.000,00	3.175.000,00	3.175.000,00
		<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
	<b>TOTALE TITOLI</b>	previsione di competenza	<b>31.633.698,74</b>	<b>29.758.172,22</b>	<b>25.578.289,00</b>	<b>24.989.542,00</b>
		<i>di cui già impegnato*</i>		<b>6.469.411,56</b>	<b>690.472,90</b>	<b>-</b>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<b>2.874.908,22</b>	<b>283.800,00</b>	<b>103.800,00</b>	<b>103.800,00</b>
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	previsione di competenza	<b>31.633.698,74</b>	<b>29.758.172,22</b>	<b>25.578.289,00</b>	<b>24.989.542,00</b>
		<i>di cui già impegnato*</i>		<b>6.469.411,56</b>	<b>690.472,90</b>	<b>-</b>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<b>2.874.908,22</b>	<b>283.800,00</b>	<b>103.800,00</b>	<b>103.800,00</b>

Le previsioni di competenza rispettano il principio della contabilità finanziaria allegato al D.Lgs. 118/2011 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati.

### 1.1 Disavanzo o avanzo tecnico

Il Comune di Giussano ha partecipato alla sperimentazione dei principi contabili previsti dal D.Lgs. 118/2011 a decorrere dall'anno 2012. Il riaccertamento straordinario è stato effettuato al 1/1/2013 e non ha generato nè avanzi né disavanzi tecnici.

### 1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Tale fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso e nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al d.lgs.118/2011, così da rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del Tuel in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2016-2017-2018 di riferimento.

**2. Previsioni di cassa**

<b>RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI</b>		
		<b>PREVISIONI ANNO 2016</b>
	Fondo di Cassa all'1/1/2016	5.705.455,72
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	15.095.525,01
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	2.207.651,27
3	<i>Entrate extratributarie</i>	5.652.200,70
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	2.656.717,63
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	213.909,39
6	<i>Accensione prestiti</i>	-
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	2.000.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	3.175.561,98
<b>TOTALE TITOLI</b>		<b>31.001.565,98</b>
<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>		<b>36.707.021,70</b>

<b>RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI</b>		
		<b>PREVISIONI ANNO 2016</b>
1	<i>Spese correnti</i>	18.771.491,17
2	<i>Spese in conto capitale</i>	5.878.837,35
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	-
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	1.356.180,00
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	2.000.000,00
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	3.528.391,94
<b>TOTALE TITOLI</b>		<b>31.534.900,46</b>
<b>SALDO DI CASSA</b>		<b>5.172.121,24</b>

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui relative alla prima annualità di bilancio.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art.162 comma 6 del Tuel;

Il fondo iniziale di cassa comprende la cassa vincolata per euro 213.792,25.=.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

titoli		RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
	<b>Fondo di Cassa all'1/1/2016</b>		5.705.455,72	5.705.455,72	
				-	
<b>1</b>	<b>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e pereq.</b>	2.868.325,01	13.227.200,00	16.095.525,01	15.095.525,01
<b>2</b>	<b>Trasferimenti correnti</b>	351.120,27	1.856.531,00	2.207.651,27	2.207.651,27
<b>3</b>	<b>Entrate extratributarie</b>	2.099.071,70	3.553.129,00	5.652.200,70	5.652.200,70
<b>4</b>	<b>Entrate in conto capitale</b>	875.522,63	1.781.195,00	2.656.717,63	2.656.717,63
<b>5</b>	<b>Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	213.909,39	-	213.909,39	213.909,39
<b>6</b>	<b>Accensione prestiti</b>	-	-	-	-
<b>7</b>	<b>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>	-	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
<b>9</b>	<b>Entrate per conto terzi e partite di giro</b>	561,98	3.175.000,00	3.175.561,98	3.175.561,98
<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>		<b>6.408.510,98</b>	<b>31.298.510,72</b>	<b>37.707.021,70</b>	<b>31.001.565,98</b>
<b>1</b>	<b>Spese correnti</b>	1.876.723,90	18.213.467,27	20.090.191,17	18.771.491,17
<b>2</b>	<b>Spese in conto capitale</b>	411.022,40	5.669.414,95	6.080.437,35	5.878.837,35
<b>3</b>	<b>Spese per incremento attività finanziarie</b>	-	-	-	-
<b>4</b>	<b>Rimborso di prestiti</b>	655.890,00	700.290,00	1.356.180,00	1.356.180,00
<b>5</b>	<b>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</b>	-	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
<b>6</b>	<b>Spese per conto terzi e partite di giro</b>	353.391,94	3.175.000,00	3.528.391,94	3.528.391,94
<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>		<b>3.297.028,24</b>	<b>29.758.172,22</b>	<b>33.055.200,46</b>	<b>31.534.900,46</b>

Il budget di cassa previsto per l'anno 2016 assicura la possibilità di pagare tutte le spese previste in conto competenza ed in conto residui al netto dei fondi "tecnici" (fondo crediti, FPV).

**3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anni 2016-2018**

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del Tuel sono così assicurati:

<b>BILANCIO DI PREVISIONE</b>				
<b>EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE</b>				
<b>EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO</b>		<b>COMPETENZA ANNO 2016</b>	<b>COMPETENZA ANNO 2017</b>	<b>COMPETENZA ANNO 2018</b>
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	390.861,27	95.800,00	95.800,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-	-	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	18.636.860,00	17.963.750,00	18.037.632,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-	-	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	18.213.467,27	17.253.906,00	17.384.365,00
<i>di cui:</i>				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>		95.800,00	95.800,00	95.800,00
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		1.240.400,00	806.000,00	998.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-	-	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	700.290,00	678.773,00	707.067,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>		<b>113.964,00</b>	<b>126.871,00</b>	<b>42.000,00</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (vincolato)	(+)	18.111,00	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		13.290,00	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	35.300,00	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		35.300,00	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	167.375,00	126.871,00	42.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE O=G+H+I-L+M</b>		<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

L'importo di euro 35.300 di entrate in conto capitale destinate al finanziamento del bilancio corrente è costituito dal 10% delle alienazioni patrimoniali, iscritte in corrispondenza del Titolo 4°, destinato ad estinzione di prestiti ai sensi dell'articolo 7, comma 5 del D.L. 78/2015.

L'importo di Euro 18.111 coincide con l'avanzo di amministrazione vincolato destinato al finanziamento di spese correnti (Euro 4.821 per l'impiego di spese finanziate da trasferimenti finalizzati ed Euro 13.290 per l'impiego di spese destinate ad estinzione anticipata di prestiti finanziate da alienazioni patrimoniali già realizzate in esercizi passati).

Il margine di bilancio di parte corrente è destinato al finanziamento di spese in conto capitale ai sensi dell'articolo 199, comma 1, lettera b) del TUEL.

**BILANCIO DI PREVISIONE****EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CAPITALE E FINALE**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	1.272.098,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	2.484.046,95	188.000,00	8.000,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	1.781.195,00	2.155.739,00	1.673.110,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	35.300,00	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	167.375,00	126.871,00	42.000,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	5.669.414,95	2.470.610,00	1.723.110,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		<i>188.000,00</i>	<i>8.000,00</i>	<i>8.000,00</i>
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-	-	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-	-	-
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E</b>		-	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)			
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)			
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)			
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di att. finanziarie	(-)	-	-	-
<b>EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>		-	-	-
S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.				
S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.				
T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.				
X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.				
X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.				
Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.				

**4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo**

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.



E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Nel bilancio di parte corrente sono previste le seguenti entrate e le seguenti spese non ricorrenti:

<b>entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente</b>	<b>Anno 2016</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2018</b>
contributo per permesso di costruire			
contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni			
recupero evasione tributaria (parte eccedente)			
canoni per concessioni pluriennali	-	-	-
sanzioni codice della strada (parte eccedente)			
consultazione elettorali e referendarie locali	190.000,00	190.000,00	190.000,00
<b>totale</b>	<b>190.000,00</b>	<b>190.000,00</b>	<b>190.000,00</b>

<b>spese del titolo 1° non ricorrenti</b>	<b>Anno 2016</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2018</b>
consultazione elettorali e referendarie locali	190.000,00	190.000,00	190.000,00
spese per eventi calamitosi	-	-	-
sentenze esecutive e atti equiparati			
ripiano disavanzi organismi partecipati			
penale estinzione anticipata prestiti			
altre da specificare			
<b>totale</b>	<b>190.000,00</b>	<b>190.000,00</b>	<b>190.000,00</b>

Si riscontra, in termini positivi, che le previsioni di entrata per permessi di costruire sono interamente destinate al finanziamento di spese in conto capitale. Le entrate da contravvenzioni al codice della strada, stanziata sul bilancio 2016 per Euro 650.000, sono previste in riduzione rispetto agli esercizi precedenti e pertanto si ritiene non abbiano il requisito della "non ricorrenza". Anche gli stanziamenti previsti sulle annualità future (Euro 880.000) sono comunque sensibilmente al di sotto della media registrata negli ultimi 5 anni.

Il Collegio dei Revisori raccomanda, al fine di garantire il permanere degli equilibri di bilancio, di finanziare sempre con entrate certe e ricorrenti le spese consolidate, come si è positivamente riscontrato in occasione delle verifiche propedeutiche alla redazione della presente relazione al bilancio di previsione 2016-2018.

## 5. Finanziamento della spesa del titolo II

Il titolo II della spesa previsto sul bilancio 2016 è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

<b>Mezzi propri</b>		
- contributo permesso di costruire (incluso fondo aree verdi)	740.600,00	
- avanzo di amministrazione	1.092.098,00	
- alienazione di beni	319.500,00	
- fondo pluriennale vincolato da risorse proprie	1.900.801,65	
- saldo positivo delle partite correnti	167.375,00	
<b>Totale mezzi propri</b>		<b>4.220.374,65</b>
<b>Mezzi di terzi</b>		
- mutui		
- prestiti obbligazionari		
- avanzo di amministrazione (devoluzione mutui)	180.000,00	
- contributi da amministrazioni pubbliche	665.795,00	
- contributi da imprese	20.000,00	
- fondo pluriennale vincolato da risorse finalizzate di terzi	583.245,30	
<b>Totale mezzi di terzi</b>		<b>1.449.040,30</b>
<b>TOTALE RISORSE</b>		<b>5.669.414,95</b>

Non sono previsti nuovi mutui e la maggior parte degli investimenti viene finanziata con mezzi propri.

Sono previste devoluzioni di mutui per Euro 180.000, contabilizzate a titolo di avanzo di amministrazione vincolato, e si riscontrano spese in conto capitale finanziate da fondo pluriennale vincolato per Euro 2.484.046,95, di cui Euro 583.245,30 coincidenti con fondi finalizzati da terzi ed Euro 1.900.801,65 con risorse proprie.

Come peraltro ben esplicitato nella deliberazione n°9/2016 della Corte dei Conti, il superamento del patto di stabilità previsto dalla Legge di Stabilità 2016 permette di avere effetti positivi sulla spesa di investimento degli enti territoriali permettendo di impiegare avanzo di amministrazione proveniente da esercizi precedenti grazie principalmente all'esclusione del fondo crediti di dubbia esigibilità dal saldo rilevante ai fini dei vincoli di finanza pubblica.

## 6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del d.lgs.23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'*art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel*;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

**VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI****7. Verifica della coerenza interna**

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2016-2018 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

**7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP**

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo i criteri di cui al Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al d.lgs. 118/2011). Sul Dup e relativa nota di aggiornamento l'organo di revisione ha espresso parere con verbale n 1 del 30 marzo 2016 attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

**7.2. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni****7.2.1. programma triennale lavori pubblici**

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al DM 11/11/2011 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ed adottato dall'organo esecutivo con delibera n° 279 del 24/11/2015. Tale schema di programma è stato pubblicato per 60 giorni consecutivi. Si prende inoltre atto che, con delibera n° 46 del 22/3/2016, la Giunta ha modificato in via definitiva il piano dei lavori pubblici 2016-2018 così da essere definitivamente recepito nel DUP che verrà sottoposto all'approvazione del Consiglio entro il corrente mese di aprile.

Nello piano dei lavori pubblici sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione;
- d) la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Nel piano dei lavori pubblici 2016-2018 non sono previsti interventi d'importo superiore a 1.000.000 di euro. La giunta ha provveduto all'approvazione degli studi di fattibilità delle opere incluse nell'elenco annuale.

Gli importi inclusi nel piano trovano opportuna copertura finanziaria nel bilancio di previsione 2016-2018 ed il crono programma dei pagamenti è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio di cassa annuale.

**7.2.2. programmazione del fabbisogno del personale**

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 è stata approvata con specifico atto. Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere con verbale in data 4 dicembre 2015 ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.

Il DUP è coerente con il presente atto di programmazione di settore.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2016/2018, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione annuale e pluriennale di bilancio è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

## **8. Verifica della coerenza esterna**

### **8.1. Saldo di finanza pubblica**

Come disposto dall'art.1 comma 712 della Legge 208/2015, i comuni devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come, eventualmente modificato ai sensi del comma 728 (patto regionale orizzontale), 730 (patto nazionale orizzontale) 731 e 732, deve essere non negativo.

A tal fine le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1,2,3,4 e 5 e le spese finali quelle ascrivibili ai titoli 1,2,e 3 dello schema di bilancio ex d.lgs 118/2011.

Per l'anno 2016 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Pertanto la previsione di bilancio 2016/2018 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

In caso di mancato conseguimento del saldo di cui al comma 710, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:

- a) l'ente locale è assoggettato ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo di solidarietà comunale in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato;
  - b) l'ente non può impegnare spese correnti in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni effettuati nell'anno precedente a quello di riferimento;
  - c) l'ente non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti, i mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti o le aperture di linee di credito devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il conseguimento dell'obiettivo relativo all'anno precedente. L'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito in assenza della predetta attestazione;
  - d) l'ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione;
  - e) l'ente è tenuto a rideterminare le indennità di funzione ed i gettoni di presenza del sindaco e dei componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione, con una riduzione del 30 per cento rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2014.
- Gli importi di cui al periodo precedente sono acquisiti al bilancio dell'ente.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni di bilancio con l'obiettivo di saldo di finanza pubblica risulta:

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI – SPESE FINALI (Art. 1, commi 710-711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (solo per l'esercizio 2016)	(+)	390.861,27		
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per l'esercizio 2016)	(+)	2.484.046,95		
C) Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	13.227.200,00	13.368.200,00	13.520.200,00
D1) Titolo 2 – Trasferimenti correnti	(+)	1.856.531,00	964.900,00	964.900,00
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i Comuni)	(-)	765.000,00	-	-
D) Titolo 2 – Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi di finanza pubblica (D=D1-D2)	(+)	1.091.531,00	964.900,00	964.900,00
E) Titolo 3 – Entrate extratributarie	(+)	3.553.129,00	3.630.650,00	3.552.532,00
F) Titolo 4 – Entrate in c/capitale	(+)	1.781.195,00	2.155.739,00	1.673.110,00
G) Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	-	-	-
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	19.653.055,00	20.119.489,00	19.710.742,00
I1) Titolo 1 – Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	18.117.667,27	17.253.906,00	17.384.365,00
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (solo per il 2016)	(+)	95.800,00	-	-
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente <sup>(1)</sup>	(-)	1.240.400,00	806.000,00	998.000,00
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amm.ne)	(-)	0,00	0,00	0,00
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amm.ne) <sup>(2)</sup>	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 1 – Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5)	(+)	16.973.067,27	16.447.906,00	16.386.365,00
L1) Titolo 2 – Spese in c/capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	5.481.414,95	2.470.610,00	1.723.110,00
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	8.000,00	-	-
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale <sup>(1)</sup>	(-)	13600,00	54500,00	32000,00
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) <sup>(2)</sup>	(-)	0,00	0,00	0,00
L5) Spese per edilizia sanitaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 2 – Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5)	(+)	5.475.814,95	2.416.110,00	1.691.110,00
M) Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	-	-	-
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		22.448.882,22	18.864.016,00	18.077.475,00
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		79.081,00	1.255.473,00	1.633.267,00
Spazi finanziari che si prevede di cedere ex art. 1, comma 728 della Legge di stabilità 2016 (patto regionale)	(-)	0,00	0,00	0,00
Spazi finanziari che si prevede di cedere ex art. 1, comma 732 della Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)	(-)	0,00	0,00	0,00
Patto regionalizzato orizzontale ex art. 1, comma 141 della Legge n. 220/2010 (Legge di stabilità 2011)	-)/(+	0,00	0,00	0,00
Patto regionalizzato orizzontale ex art. 1, comma 480 e segg. della Legge n. 190/2014 (Legge di stabilità 2015)	-)/(+	0,00	0,00	0,00
Patto naz.le orizz.le ex art. 4, commi 1-7 del d.l. n. 16/2012 anno 2014	-)/(+	0,00	0,00	0,00
Patto naz.le orizz.le ex art. 4, commi 1-7 del d.l. n. 16/2012 anno 2015	-)/(+	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali) <sup>(4)</sup></b>		<b>79.081,00</b>	<b>1.255.473,00</b>	<b>1.633.267,00</b>
<i>(1) indicare il FCDE al netto dell'eventuale quota finanziata dell'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto)</i>				
<i>(2) i fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione</i>				
<i>(3) Gli effetti positivi e negativi dei patti regionalizzati e nazionali – anni 2014 e 2015 – sono disponibili nel sito WEB ..... (indicare con segno + gli spazi a credito e con segno – quelli a debito)</i>				
<i>(4) L'equilibrio finale (comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali) deve essere positivo o pari a 0, ed è determinato dalla somma algebrica del "Saldo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica" e gli effetti dei patti regionali e nazionali dell'esercizio corrente e degli esercizi precedenti.</i>				

**VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2016-2018****A) ENTRATE CORRENTI**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2016-2018 sono state analizzate in particolare le voci di bilancio di seguito riportate. Si ricorda che l'art.1, comma 26 della legge 208/2015 ha disposto la sospensione dell'efficacia delle deliberazioni degli enti locali con le quali si prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015 con esclusione della TARI.

**Imposta municipale propria**

Il gettito per l'anno 2016 è stato previsto in euro 4.111.000,00 con un aumento di euro 631.000,00 rispetto alla somma stanziata per IMU nel bilancio di previsione 2015 per effetto della riduzione della quota destinata a fondo di solidarietà comunale disposta dal comma 17 della Legge di Stabilità 2016. Tale aumento è bilanciato da una riduzione di pari importo della dotazione del fondo di solidarietà comunale.

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI/IMU di anni precedenti è previsto in euro 400.000,00, sostanzialmente in linea agli accertamenti registrati nel rendiconto 2015 (Euro 404.000 circa).

**TASI**

L'ente ha previsto nel bilancio 2016, tra le entrate tributarie la somma di euro 1.060.000,00 per il tributo sui servizi indivisibili (TASI) istituito con i commi da 669 a 681 dell'art.1 della legge 147/2013, con una diminuzione di euro 1.810.000,00 rispetto alle somme stanziate con il bilancio di previsione 2015 per effetto principalmente dell'abolizione della Tasi sulla abitazione principale.

Tale riduzione è compensata da un aumento del fondo di solidarietà comunale (art. 1 comma 17 lett. a) L. 208/2015).

**Addizionale comunale Irpef**

La proposta per l'anno 2016 è di importo pari ad Euro 2.450.000, in linea rispetto alle dotazioni 2015. Si evidenzia che tale stima è stata effettuata avuto riguardo agli accertamenti iscritti nel rendiconto 2014 (Euro 1.890.000), completamente incassati entro l'anno 2015, riproporzionati sulla base delle variazioni delle aliquote deliberate nello scorso esercizio, nel rispetto di quanto previsto dalla commissione Arconet in data 21 gennaio 2016. Lo stanziamento dell'addizionale comunale IRPEF non supera quello risultante del simulatore fiscale disponibile sul portale del federalismo fiscale.

**TARI**

L'ente ha previsto nel bilancio 2016 la somma di euro 2.640.000,00 per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della legge 147/2013, con una diminuzione di euro 6.000,00 rispetto allo stanziamento iscritto nel bilancio di previsione 2015.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

**Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria**

Le entrate relative all'attività di recupero dell'evasione tributaria vengono rappresentate nella tabella di seguito proposta:

Tributo	Accertamento 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
ICI	143.004,38	130.000,00	130.000,00	130.000,00
IMU	261.768,54	270.000,00	270.000,00	270.000,00
TARI, TARES, TARSU	42.604,15	45.000,00	45.000,00	45.000,00
Imposta Pubblicità	521,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Altre				
<b>Totale</b>	<b>447.898,07</b>	<b>460.000,00</b>	<b>460.000,00</b>	<b>460.000,00</b>

Le entrate da recupero dell'evasione previste per il triennio 2016-2018 sono sostanzialmente in linea rispetto a quelle accertate nel rendiconto 2015.

**Trasferimenti correnti dallo Stato**

Il gettito dei trasferimenti erariali, iscritto nel Titolo 2 - Tipologia 101 - Categoria 1 per Euro 1.796.031, è previsto in riduzione rispetto allo scorso esercizio principalmente a seguito della minor dotazione assicurata dallo Stato per il cosiddetto fondo compensativo IMU-TASI previsto dal comma 20 della Legge di Stabilità 2016.

**Contributi per funzioni delegate dalla regione**

Non si prevedono contributi per funzioni delegate dalla Regione e per questo motivo non viene presentato lo specifico allegato al bilancio di previsione di cui al D.Lgs. 118/2011. Sono però previsti fondi regionali, stanziati in corrispondenza del Titolo 2 - Tipologia 101 - Categoria 2 delle Entrate per oltre Euro 500.00, a copertura di spese di competenza del Comune, principalmente in materia di servizi sociali. Si evidenzia che tali somme in alcuni casi vengono versate tramite piano di zona (Comune di Seregno).

**Contributi da parte di organismi comunitari e internazionali**

Non si prevedono contributi da parte di organismi comunitari e internazionali e per questo motivo non viene presentato lo specifico allegato al bilancio di previsione di cui al D.Lgs. 118/2011.

**Proventi dei servizi pubblici**

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:



servizio	<b>Entrate previsione 2016</b>	<b>Spese previsione 2016</b>	<b>% copertura 2016</b>
Asilo Nido	128.000,00	202.583,82	63,18%
Attività ginnico sportive	30.000,00	83.827,00	35,79%
Distribuzione pasti a domicilio	25.000,00	51.972,34	48,10%
Attività extra scolastiche	30.000,00	35.906,52	83,55%
Parchimetri	15.000,00	2.000,00	750,00%
Uso di locali adibiti a riunioni	2.000,00	9.700,00	20,62%
<b>Totale</b>	<b>230.000,00</b>	<b>385.989,68</b>	

L'organo esecutivo dovrà formalizzare con specifica deliberazione da approvare prima dell'adozione del bilancio di previsione da parte del Consiglio la percentuale di copertura dei servizi a domanda individuale come da dotazioni iscritte nell'esercizio finanziario 2016.

Si invita l'Amministrazione a monitorare con attenzione la copertura dei servizi a domanda individuale, come peraltro già evidenziato da questo Collegio in occasione della stesura del parere al rendiconto della gestione 2015.

### **Sanzioni amministrative da codice della strada**

I proventi da sanzioni amministrative da codice della strada sono previsti per il 2016 in:

- euro 400.000,00 per le sanzioni ex art.208 comma 1 Cds;
- euro 250.000,00 per le sanzioni ex art.142 comma 12 bis Cds.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità è previsto per euro circa 200.000 pari al 30 % delle entrate da sanzioni stanziare.

La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

- euro 138.354 per sanzioni ex art. 208 comma 4 del codice della strada, pari al 50% della previsione di Euro 400.000 al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità quantificato in Euro 123.292;
- euro 250.000 per sanzioni ex art.142, comma 12 ter del codice della strada, già comprensivi del fondo crediti di dubbia esigibilità di importo pari ad Euro 77.057,50.

Con specifico atto di Giunta dovranno essere individuati gli interventi da finanziare con i proventi da sanzione al codice della strada con riferimento alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

L'entrata in esame presenta il seguente andamento:

	importo
Accertamento 2014	1.340.000,00
Accertamento 2015	741.546,32
Previsione 2016	650.000,00

### **C.O.S.A.P. (Canone sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)**

Il gettito del canone sull'occupazione di spazi e aree pubbliche, temporanea e permanente è stato stimato in euro 129.500,00, sostanzialmente in linea rispetto alla somma accertata con il rendiconto 2015.

**Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società**

Sono previsti euro 106.000,00 per distribuzione utile da AEB S.p.A. Si rileva un aumento di circa Euro 36.000 rispetto alle dotazioni 2015 per effetto di dividendo straordinario AEB, già incassato nel mese di gennaio 2016.

**Contributi per permesso di costruire**

La previsione del contributo per permesso di costruire e la sua percentuale di destinazione alla spesa corrente confrontata con gli accertamenti degli ultimi anni è la seguente:

Anno	importo accertato/previsto	importo per spesa corrente	% per spesa corrente
2011	2.818.583,49	275.000,00	9,76%
2012	468.761,91	-	0,00%
2013	926.753,59	340.000,00	36,69%
2014	1.065.124,57	-	0,00%
2015	523.629,81	-	0,00%
2016	740.600,00	-	0,00%
2017	2.135.739,00	-	0,00%
2018	1.478.110,00	-	0,00%

I revisori riscontrano positivamente che le entrate da oneri di urbanizzazione previste nel bilancio 2016-2018 sono interamente destinate a spese in conto capitale. Si ricorda che, ai sensi del punto 5.3.3 del principio contabile della contabilità finanziaria, le spese finanziate da entrate per permessi per costruire potranno essere impegnate solo in presenza dell'accertamento effettivo dell'entrata.

**B) SPESE CORRENTI**

La previsione degli esercizi 2016-2018 per macroaggregati di spesa corrente confrontata con la spesa risultante dal bilancio di previsione 2015 è illustrata nella seguente tabella.

	<b>macroaggregati</b>	<b>Previsione 2015</b>	<b>Previsione 2016</b>	<b>Previsione 2017</b>	<b>Previsione 2018</b>
101	Redditi da lavoro dipendente	3.934.095,00	4.028.625,00	4.009.925,00	4.009.925,00
102	Imposte e tasse a carico dell'Ente	279.630,00	275.000,00	275.000,00	275.000,00
103	Acquisto di beni e servizi	9.468.552,84	9.186.296,33	8.970.226,00	8.930.726,00
104	Trasferimenti correnti	2.160.477,00	2.217.223,94	2.038.512,00	2.038.512,00
105	Trasferimenti di tributi	-	-	-	-
106	Fondi perequativi	-	-	-	-
107	Interessi passivi	756.335,00	685.102,00	661.923,00	637.682,00
108	Altre spese per redditi di capitale	-	-	-	-
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	43.500,00	71.500,00	41.500,00	41.500,00
110	Altre spese correnti	1.881.879,00	1.749.720,00	1.256.820,00	1.451.020,00
	<b>Totale Titolo 1</b>	<b>18.524.468,84</b>	<b>18.213.467,27</b>	<b>17.253.906,00</b>	<b>17.384.365,00</b>

L'aumento dei trasferimenti correnti 2016 rispetto a quelli del 2015 riguarda principalmente fondi destinati ad ambito sociale (anziani, disabili, diritto alla casa). Le riduzioni delle spese per servizi riguardano principalmente utenze, grazie a tariffe contrattuali più vantaggiose, e spese per riscaldamento, grazie alle favorevoli condizioni che si sono registrate dal punto di vista climatico in occasione della stagione invernale 2015/2016. L'aumento delle spese per il personale si riferisce allo stanziamento di Euro 95.000 destinato a finanziare lavoro straordinario per consultazioni elettorali.

**Spese di personale**

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2016-2018, tiene conto della programmazione del fabbisogno del piano delle assunzioni e dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 4.357.430,72;

L'organo di revisione ha provveduto, come da verbale in data 4 dicembre 2015, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001 ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Media 2011/2013	previsione	previsione	previsione
		2016	2017	2018
Spese macroaggregato 101	4.083.834,92	4.028.625,00	4.009.925,00	4.009.925,00
Spese macroaggregato 103				
Irap - parte macroaggregato 102	273.595,80	256.300,00	256.300,00	256.300,00
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo				
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
<b>Totale spese di personale (A)</b>	<b>4.357.430,72</b>	<b>4.284.925,00</b>	<b>4.266.225,00</b>	<b>4.266.225,00</b>
(-) Componenti escluse (B)		110.000,00	110.000,00	110.000,00
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	4.357.430,72	4.174.925,00	4.156.225,00	4.156.225,00
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006)				

La previsione per gli anni 2016, 2017 e 2018 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013. Fra le componenti escluse si rileva la spesa per consultazioni elettorali.

#### Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 - conv. nella Legge 133/2008)

Non sono previsti incarichi di studio, ricerca e consulenza per gli anni 2016-2018, così come riportato nel DUP adottato dalla Giunta con delibera del 29 marzo 2016 e per il quale è prevista approvazione da parte del Consiglio nel corso del mese di aprile 2016.

#### Limiti di spesa previsti dal D.L. 78/2010 e successive norme

Gli stanziamenti di spesa iscritti nel bilancio di previsione 2016-2018 tengono conto delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e norme successive (consulenza, relazioni pubbliche, pubblicità ed organizzazione di mostre e convegni) nonché dell'articolo 5, comma 2 del D.L. 95/2012, così come novellato dall'articolo 15, comma 1 del D.L. 66/2014 (autovetture) e di quelle dell'art. 1, commi 141 della Legge 24/12/2012 n. 228 (mobili e arredi).

Per l'anno 2016 gli enti locali, ai sensi dell'articolo 10, comma 3 del D.L. 210/2015 (Mille Proroghe 2016), sono esclusi dalle limitazioni in materia di acquisto di mobili e arredi di cui all'articolo 1, comma 141 della L. 228/2012.

In particolare le previsioni per gli anni 2016-2018 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Esercizio di riferimento per individuare il budget di spesa	% di riduzione	Limite di spesa 2016 ai sensi di Legge (A)	Stanziamenti 2016
Spese per relazioni pubbliche, rappresentanza e pubblicità	2009	-80%	2.465,57	300,00
Spese per organizzazione di mostre e convegni	2009	-80%	2.223,20	2.223,00
Spese per studi ed incarichi di consulenza	2014	-25%	-	-
Spese per formazione del personale	2009	-50%	8.967,13	6.800,00
Spese per trasferte e missioni	2009	-50%	1.426,20	1.426,00
Spese di manutenzione, noleggio e carburante delle auto di servizio	2011	-70%	8.772,97	13.100,00
Spese per mobili e arredi	fuori budget 2016			
<b>totale</b>			<b>23.855,07</b>	<b>23.849,00</b>

La Corte costituzionale, con sentenza 139/2012, e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti, con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo delle voci di spesa degli enti locali soggette a riduzioni ai sensi di Legge nazionale mentre è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

#### **Fondo crediti di dubbia esigibilità**

Il principio applicato 4/2, punto 3.3. prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito, anche quelle per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda individuale, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc..

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2016-2018 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata. Il Comune di Giussano, come esplicitato nella relazione predisposta dalla Giunta allegata al Bilancio di Previsione, ha correttamente calcolato il fondo crediti di dubbia esigibilità quantificando i mancati incassi che si sono realizzati negli ultimi 5 anni avuto riguardo alle entrate di difficile esazione. Con riferimento alle possibilità previste dal punto 3.3 del principio contabile della contabilità finanziaria, si è scelto di adottare il criterio della "media semplice". Si ricorda che non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili, sono accertate per cassa.

Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE. Nel 2016 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 55%, nel 2017 è pari almeno al 70%, mentre nel 2018 è pari almeno all'85% di quello risultante dall'applicazione del principio contabile 3.3. Dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo stimato.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento prevista dalla normativa vigente.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2016-2018 viene rappresentato nei seguenti prospetti:

## Esercizio finanziario 2016

TIPO-LOGIA	DENOMINAZIONE	STANZ. DI BILANCIO (a)	ACCANT. OBBLIG. AL FONDO (b)	ACCANT. EFFETTIVO DI BILANCIO	% di stanz. Accan. al fondo
	<b>ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA</b>				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	10.946.200,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	5.511.000,00			
	tipologia 101 : imposte, tasse e proventi ass.ti non accertati per cassa	5.435.200,00	422.843,28	311.234,82	5,72
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	-			
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	2.281.000,00	-	-	
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	-			
1000000	<b>TOTALE TITOLO 1</b>	<b>13.227.200,00</b>	<b>422.843,28</b>	<b>311.234,82</b>	
	<b>TRASFERIMENTI CORRENTI</b>				
2010100	Tipologia 101: Trasn.correnti da Amministrazioni pubbliche	1.796.031,00	-	-	
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	-			
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	59.000,00	-	-	
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	1.500,00	-	-	
2010500	Tipologia 105: Trasn.correnti dall'U.E. e dal Resto del Mondo	-			
2000000	<b>TOTALE TITOLO 2</b>	<b>1.856.531,00</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
	<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.176.600,00	523.550,61	523.550,61	24,05
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	704.000,00	204.267,19	204.267,19	29,02
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	1.500,00	-	-	
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	106.000,00	-	-	
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	565.029,00	201.347,38	201.347,38	35,63
3000000	<b>TOTALE TITOLO 3</b>	<b>3.553.129,00</b>	<b>929.165,18</b>	<b>929.165,18</b>	
	<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	-			
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	685.795,00	-	-	
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	-			
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	-			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	-			
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	379.800,00	-	-	
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	715.600,00	15.781,18	13.600,00	1,90
4000000	<b>TOTALE TITOLO 4</b>	<b>1.781.195,00</b>	<b>15.781,18</b>	<b>13.600,00</b>	
	<b>ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	-			
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	-			
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	-			
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione attività finanziarie	-			
5000000	<b>TOTALE TITOLO 5</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	
	<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>20.418.055,00</b>	<b>1.367.789,64</b>	<b>1.254.000,00</b>	<b>-</b>
	<b>DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE</b>	<b>-</b>	<b>1.352.008,46</b>	<b>1.240.400,00</b>	<b>-</b>
	<b>DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE</b>	<b>-</b>	<b>15.781,18</b>	<b>13.600,00</b>	<b>-</b>

## Esercizio finanziario 2017

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZ. DI BILANCIO (a)	ACCANT. OBBLIG. AL FONDO (b)	ACCANT. EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanz. Accan. al fondo (d)=(c/a)
	<b>ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA</b>				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	11.087.200,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	5.511.000,00			
	tipologia 101 : imposte, tasse e proventi ass.ti non accertati per cassa	5.576.200,00	422.843,28	50.941,92	0,91
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	-			
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	2.281.000,00	-	-	
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	-			
1000000	<b>TOTALE TITOLO 1</b>	<b>13.368.200,00</b>	<b>422.843,28</b>	<b>50.941,92</b>	
	<b>TRASFERIMENTI CORRENTI</b>				
2010100	Tipologia 101: Trasf.correnti da Amministrazioni pubbliche	904.400,00	-	-	
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	-			
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	59.000,00	-	-	
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	1.500,00	-	-	
2010500	Tipologia 105: Trasf.correnti dall'U.E. e dal Resto del Mondo	-			
2000000	<b>TOTALE TITOLO 2</b>	<b>964.900,00</b>			
	<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.976.600,00	343.550,61	343.550,61	17,38
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	934.000,00	275.160,09	275.160,09	29,46
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	1.500,00	-	-	
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	69.500,00	-	-	
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	649.050,00	136.347,38	136.347,38	21,00
3000000	<b>TOTALE TITOLO 3</b>	<b>3.630.650,00</b>	<b>755.058,08</b>	<b>755.058,08</b>	
	<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	-			
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	20.000,00	-	-	
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	-			
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	-			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	-			
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	25.000,00	-	-	
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	2.110.739,00	48.612,89	54.500,00	2,58
4000000	<b>TOTALE TITOLO 4</b>	<b>2.155.739,00</b>	<b>48.612,89</b>	<b>54.500,00</b>	
	<b>ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	-			
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	-			
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	-			
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione attività finanziarie	-			
5000000	<b>TOTALE TITOLO 5</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	
	<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>20.119.489,00</b>	<b>1.226.514,25</b>	<b>860.500,00</b>	-
	<b>DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE</b>	<b>-</b>	<b>1.177.901,36</b>	<b>806.000,00</b>	-
	<b>DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE</b>	<b>-</b>	<b>48.612,89</b>	<b>54.500,00</b>	-



## Esercizio finanziario 2018

TIPO-LOGIA	DENOMINAZIONE	STANZ. DI BILANCIO (a)	ACCANT. OBBLIG. AL FONDO (b)	ACCANT. EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanz. Accan. al fondo
	<b>ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA</b>				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	11.239.200,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	5.511.000,00			
	tipologia 101 : imposte, tasse e proventi ass.ti non accertati per cassa	5.728.200,00	422.843,28	242.941,92	4,24
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	-			
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	2.281.000,00			
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	-			
1000000	<b>TOTALE TITOLO 1</b>	<b>13.520.200,00</b>	<b>422.843,28</b>	<b>242.941,92</b>	
	<b>TRASFERIMENTI CORRENTI</b>				
2010100	Tipologia 101: Trasf.correnti da Amministrazioni pubbliche	904.400,00	-	-	
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	-			
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	59.000,00	-	-	
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	1.500,00	-	-	
2010500	Tipologia 105: Trasf. correnti dall'U.E. e dal Resto del Mondo	-			
2000000	<b>TOTALE TITOLO 2</b>	<b>964.900,00</b>			
	<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.976.600,00	343.550,61	343.550,61	17,38
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	934.000,00	275.160,09	275.160,09	29,46
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	1.500,00			
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	69.500,00			
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	570.932,00	136.347,38	136.347,38	23,88
3000000	<b>TOTALE TITOLO 3</b>	<b>3.552.532,00</b>	<b>755.058,08</b>	<b>755.058,08</b>	
	<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	-			
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	195.000,00	-	-	
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	-			
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	-			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	-			
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	25.000,00	-	-	
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	1.453.110,00	33.136,95	32.000,00	2,20
4000000	<b>TOTALE TITOLO 4</b>	<b>1.673.110,00</b>	<b>33.136,95</b>	<b>32.000,00</b>	
	<b>ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	-			
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	-			
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	-			
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	-			
5000000	<b>TOTALE TITOLO 5</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	
	<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>19.710.742,00</b>	<b>1.211.038,31</b>	<b>1.030.000,00</b>	
	<b>DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE</b>	<b>-</b>	<b>1.177.901,36</b>	<b>998.000,00</b>	
	<b>DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE</b>	<b>-</b>	<b>33.136,95</b>	<b>32.000,00</b>	

**Fondo di riserva di competenza**

La consistenza del fondo di riserva ordinario è stata prevista come di seguito evidenziato:

per l'anno 2016 in euro 82.500 pari allo 0,453 % delle spese correnti;

per l'anno 2017 in euro 55.000 pari allo 0,319 % delle spese correnti;

per l'anno 2018 in euro 55.200 pari allo 0,318 % delle spese correnti;

Lo stanziamento del fondo di riserva rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del *TUEL* ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

**Fondi per spese potenziali**

Sul bilancio di previsione 2016-2018 non sono previsti accantonamenti per passività potenziali.

Si osserva che, in occasione del rendiconto della gestione 2015, è stato accantonato in avanzo di amministrazione l'importo di Euro 200.000 a copertura di due posizioni di mutuo in capo ad operatore sportivo ma garantite dal Comune di Giussano (operatore Aqvasport) oltre ad oneri finanziari derivanti da eventuale risoluzione anticipata della convenzione in essere con altro operatore sportivo a seguito di possibili insolvenze (operatore Vis Nova Calcio). Ai fini della quantificazione di tali oneri finanziari potenzialmente gravanti sull'Ente in caso di risoluzione della convenzione con Vis Nova Calcio, si è preso a riferimento l'importo corrispondente alle rate annuali dovute per il 2016 per il prestito chirografario contratto dalla stessa Associazione con Credito Valtellinese.

Si precisa che per l'effettiva quantificazione del "fondo rischi" in capo al Comune di Giussano, oltre all'importo accantonato in avanzo di amministrazione per €. 200.000,00, occorre considerare gli stanziamenti dovuti per l'anno 2016 dai Comuni di Giussano, Carugo, Arosio e Mariano Comense (€. 200.000,00 circa complessivi) per la fruizione del cosiddetto "pacchetto ingressi", destinati a coprire le rate di mutuo in capo ad Aqvasport come da specifica condizione contrattuale. Complessivamente l'importo di Euro 400.000 sopra analizzato (Euro 200.000 in avanzo ed Euro 200.000 a titolo di "pacchetto ingressi") copre le rate dei mutui in esame in scadenza nel 2016 come da seguente tabella:

<b>2015</b>	<b>Importo Mutuo (capitale prestito)</b>	<b>Rata capitale 2015</b>	<b>Rata interessi e oneri accessori 2015</b>	<b>Totale rata 2015</b>	<b>Debito residuo al 31.12.2015</b>
A.S. Vis Nova Giussano	266.847,18	31.242,38	8.124,61	39.366,99	233.046,75
Aqvasport SSD srl	4.526.774,89	261.474,88	62.310,52	323.785,40	2.599.574,59
Aqvasport SSD srl	400.000,00	28.382,08	6.086,56	34.468,64	278.630,46
<b>Totali</b>		<b>321.099,34</b>	<b>76.521,69</b>	<b>397.621,03</b>	<b>3.111.251,80</b>

Si evidenzia che le rate dei mutui in argomento, scadute al 31/12/2015, sono state regolarmente versate dai debitori privati.

**Fondo di riserva di cassa**

La consistenza del fondo di riserva di cassa, pari ad Euro 100.000 sul 2016, rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del Tuel (non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali).

**ORGANISMI PARTECIPATI**

Nel corso del 2015 l'ente non ha provveduto ad esternalizzare servizi.

Per gli anni dal 2016 al 2018 l'ente non prevede di esternalizzare servizi.

Si prende atto che le società partecipate dal Comune di Giussano (AEB S.p.A. e Brianzacque S.p.A.) non hanno registrato perdite negli ultimi tre esercizi.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2014.

***Accantonamento a copertura di perdite***

Con riferimento ai commi 550 e 551 dell'articolo 1 della L. 147/2013, si riscontra che dai dati comunicati al Comune di Giussano le società partecipate AEB S.p.A. e Brianzacque S.p.A. chiuderanno il risultato dell'esercizio 2015 in utile. Anche avuto riguardo ai bilanci degli organismi partecipati dal Comune di Giussano, non occorre provvedere ad effettuare accantonamenti a bilancio ai sensi del comma 552 dell'art.1 della legge 147/2013.

**Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni**

L'ente ha approvato ai sensi del comma 612 dell'art.1 della legge 190/2014, un piano operativo, corredato da relazione tecnica, di razionalizzazione delle partecipazioni societarie possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire.

Tale piano con unita relazione è stato trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'ente.

In data 29 marzo 2016 è stato formalmente dato riscontro dei risultati ottenuti nel 2015, a seguito del piano di razionalizzazione in esame, con documento sottoscritto dal Sindaco. Il Collegio prende atto, positivamente, che AEB S.p.A. e Brianzacque S.p.A. hanno rispettato gli obiettivi impartiti dal Comune di Giussano: a) entrambe le società hanno infatti dichiarato di chiudere il bilancio 2015 in utile di esercizio; b) si è dato atto di una generale riduzione dei costi di gestione, con particolare riferimento ai costi dei consigli di amministrazione ed ai costi del personale

**SPESE IN CONTO CAPITALE**

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a euro

5.669.414,95 per l'anno 2016

2.470.610,00 per l'anno 2017

1.723.110,00 per l'anno 2018

ed è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge.

**Finanziamento spese investimento con indebitamento**

Non si prevede di attivare nuovi mutui, nessuna delle spese previste nel triennio 2016-2018 è finanziata da nuovo indebitamento. Si riscontra solo la presenza di devoluzioni di prestiti già contratti per Euro 180.000 da destinare ad interventi previsti nell'anno 2016.

**Investimenti senza esborsi finanziari**

Non si riscontra a bilancio la presenza di investimenti finanziati senza esborsi finanziari (opere a scomputo di oneri di urbanizzazione, permuta, project financing).

**Limitazione acquisto immobili**

Il Comune di Giussano non prevede a bilancio stanziamenti destinati all'acquisto di immobili. Si ricorda che, ai sensi dell'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228 così come novellata dal comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo se siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestata dal responsabile del procedimento, se la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese, e se delle predette operazioni sia stata data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.

**Limitazione acquisto mobili e arredi**

L'articolo 1, comma 141 della L. 228/2012, ha stabilito che ferme restando le misure di contenimento della spesa già previste dalle vigenti disposizioni, negli anni 2013, 2014, 2015 e 2016 gli enti locali non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, se non destinati all'uso scolastico e dei servizi all'infanzia, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese connesse alla conduzione degli immobili. Per l'anno 2016 gli enti locali, ai sensi dell'articolo 10, comma 3 del D.L. 210/2015 (Mille Proroghe 2016), sono esclusi dalle limitazioni in materia di acquisto di arredi di cui all'articolo 1, comma 141 della L. 28/2012.

**INDEBITAMENTO**

Come già evidenziato, il Comune di Giussano non prevede l'attivazione di nuovi prestiti. Si riporta ad ogni modo nella tabella seguente la rappresentazione del plafond disponibile, con riferimento all'annualità 2016, per la contrazione di nuovi prestiti ai sensi dell'articolo 204 del TUEL precisando che gli accertamenti delle entrate correnti fanno riferimento ai dati di cui al rendiconto della gestione 2014.

<b>PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>	
<b>ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE</b> <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000</i>	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€ 12.897.278,22
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	€ 2.347.315,57
3) Entrate extratributarie (titolo III)	€ 3.481.753,24
<b>TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI</b>	<b>€ 18.726.347,03</b>
<b>SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI</b>	
Livello massimo di spesa annuale (1):	€ 1.872.634,70
Interessi passivi su mutui e prestiti (Titolo 1 macroaggregato 7)	€ 685.102,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	€ 63.047,31
Contributi contributi erariali in c/interessi su mutui	€ 0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ 0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	€ 1.124.485,39
<b>TOTALE DEBITO CONTRATTO</b>	
Debito contratto al 31/12/2015	€ 19.099.652,59
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	€ 0,00
<b>TOTALE DEBITO DELL'ENTE</b>	<b>€ 19.099.652,59</b>
<b>DEBITO POTENZIALE</b>	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni <i>di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento</i>	€ 3.111.251,80 € 200.000,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	<b>€ 3.111.251,80</b>

1) per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per le comunità montane si fa riferimento ai primi due titoli delle entrate. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione.

2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi

L'incidenza degli interessi passivi, compresi quelli derivanti da passività potenziali, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL:

Interessi Titolo 1 macroaggregato 7	685.102,00	661.293,00	637.682,00
Intreressi per passività potenziali	63.047,31	56.437,40	49.698,97
entrate correnti	18.726.347,03	18.726.347,03	18.726.347,03
% su entrate correnti	4,00%	3,83%	3,67%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%

### Interessi passivi e oneri finanziari diversi

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017	2018
Residuo debito (+)	19.099.652,59	17.743.472,59	17.064.699,59
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	700.290,00	678.773,00	707.067,00
Estinzioni anticipate (-)	655.890,00		
Altre variazioni +/- (da specificare)			
<b>Totale fine anno</b>	<b>17.743.472,59</b>	<b>17.064.699,59</b>	<b>16.357.632,59</b>

Si precisa che il residuo debito al 1/1/2016 contempla il mutuo contratto dall'operatore privato "Paina Calcio" e garantito dal Comune di Giussano, escusso dalla Banca Popolare di Sondrio in qualità di Ente erogatore del finanziamento, per il quale si è provveduto alla estinzione anticipata in un'unica soluzione, con pagamento avvenuto a febbraio 2016 (quota capitale Euro 655.890 - quota interessi Euro 27.110).

**OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI**

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

**1) Riguardo alle previsioni di parte corrente**

Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2015 in corso di approvazione e delle previsioni definitive del bilancio di previsione 2015-2017;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- della quantificazione dei trasferimenti erariali sulla base delle informazioni ad oggi disponibili;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali.

**2) Riguardo alle previsioni per investimenti**

- Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria degli investimenti e delle spese in conto capitale anche avuto riguardo all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio;
- Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo e il DUP.

Si evidenzia ad ogni modo che le spese in conto capitale finanziate da proventi per permessi per costruire e da trasferimenti da parte di altri soggetti potranno essere impegnate solo in presenza dell'effettivo accertamento dell'entrata.

**3) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica**

Sulla base delle previsioni contenute nello schema di bilancio, si conferma che il Comune di Giussano può conseguire negli anni 2016, 2017 e 2018 gli obiettivi di finanza pubblica così come oggi individuati dalla normativa vigente.

**4) Riguardo alle previsioni di cassa**

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge.

**CONCLUSIONI**

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere già espresso sul DUP da questo Collegio in data 30 marzo 2016;
- dello schema di bilancio di previsione 2016-2018 consegnato dall'Ente;
- dello schema di relazione predisposto dalla Giunta ai sensi dell'articolo 11, comma 5 del D.Lgs. 118/2011;

**L'organo di revisione:**

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL, dal D.Lgs.n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;

esprime, pertanto, **parere favorevole** sulla proposta di bilancio di previsione 2016-2018 e sui documenti allegati.

**L'ORGANO DI REVISIONE**

Dott. Giuseppe MAFFEI



Dott. Angelo PELUCCHI



Dott. Giovanni BRENNI

